



BOLLO

Mod. 6/C
AUTORIZZAZIONE
PER L'INSTALLAZIONE E PER L'ESERCIZIO
DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AD USO PRIVATO
(art. 75 c. 1, lett. d) della L.R. 27/09 - art. 8 c. 1 lettera d) e art. 18 del Regolamento Regionale n.2/11)

Comune di _____ (____) Cod ISTAT _____

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di _____ in data _____, prot. n. _____, presentata dalla Ditta _____, con sede nel Comune di _____ (____) in Via _____, n. _____ CF e P.Iva: _____, con la quale chiede l'autorizzazione per l'installazione di **un contenitore – distributore di gasolio per autotrazione mezzi aziendali ad uso privato della capacità di mc. _____**, distinta al Catasto Terreni al Foglio n. _____, particella n. _____;

VISTA la perizia giurata, redatta dal tecnico _____, iscritto all'albo/ordine degli _____ della Provincia di _____ con il n. _____, asseverata in data _____ presso il Tribunale di _____, attestante il rispetto delle prescrizioni di Legge, di cui all'art. 2, c. 3 del D. Lgs. n. 32/98 e successive modifiche e integrazioni;

ACQUISITA l'attestazione antimafia ai sensi dell'art. 3 del DPR 3 giugno 1998, n. 252;

VISTA la _____ edilizia n. _____ del _____ pervenuta al Comune di _____ in data _____, prot. n. _____;

VISTA la valutazione del progetto di prevenzione incendi di cui al parere rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona in data _____, trasmesso al Comune di _____ con nota prot. n. _____ del _____ (per le sole attività in categoria B o C di cui al DPR 151/2011);

VISTI gli artt.52 e 54 del DPR 24.7.1977, n. 616;

VISTA la legge regionale 27.11.2009 n. 27, concernente: "Testo Unico in materia di commercio" (in particolare art. 71, c. 1 lettera m);

VISTO il Regolamento regionale 16 febbraio 2011, n. 2 "Disciplina della distribuzione dei carburanti per autotrazione in attuazione del Titolo IV della Legge regionale 10 novembre 2009, n. 27" (in particolare art. 18);

VISTO il D.Lgs.32/98 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la circolare illustrativa, protocollo 218445 datata 4 maggio 1998 predisposta dalla Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie del Ministero dell'Industria;

VISTO l'art. 83-bis, commi 17 e seguenti del D.L n. 112/08, come convertito nella Legge n. 133/08;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;

RILASCIA AUTORIZZAZIONE N. _____

Alla ditta _____, con sede nel Comune di _____ (____) in Via _____, n. _____ CF e P.Iva: _____ a _____ di un impianto di distribuzione carburanti ad uso privato su rete ordinaria sito in via _____, n. _____, così costituito: _____

PRESCRIZIONI/NOTE

-
-
-
-
-
-
1. La ditta autorizzata non potrà porre in esercizio l'impianto, come potenziato, prima del collaudo definitivo, da eseguirsi da parte di un'apposita Commissione composta da un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, da un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane, da un rappresentante della Regione Marche e da un rappresentante del Comune. La richiesta di collaudo dovrà essere inviata dalla Ditta al Comune di _____ . Copia del verbale di collaudo dovrà essere allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
 2. La Ditta autorizzata, prima del collaudo da parte dell'apposita commissione, deve inviare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la S.C.I.A ai fini della sicurezza antincendio secondo le procedure di cui al DPR 151/2011 con allegata la documentazione indicata dal decreto di cui all'art. 2 comma 7.
 3. L'impianto in argomento dovrà essere posto in esercizio dalla ditta autorizzata entro dodici mesi dalla data di efficacia della presente autorizzazione. L'eventuale richiesta di proroga di tale termine dovrà essere prodotta al Comune di _____ almeno un mese prima della scadenza del termine medesimo, pena la decadenza, con effetto immediato, del titolo autorizzatorio;
 4. La Ditta autorizzata non potrà apportare modifiche all'impianto o dare allo stesso una destinazione diversa da quella assegnata;
 5. La Ditta autorizzata è obbligata a provvedere alle misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti;
 6. La Ditta autorizzata è tenuta all'osservanza delle prescrizioni dettate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 7. La Ditta autorizzata è obbligata a consentire il libero accesso agli impianti ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane, ai quali dovranno essere esibiti la contabilità ed ogni altro documento relativo all'attività dell'impianto, nonché agli altri funzionari preposti al controllo degli impianti medesimi;
 8. L'impianto deve essere in possesso del Certificato Prevenzione Incendi, conformemente alla normativa vigente in materia, nonché della licenza dell'Agenzia delle Dogane e dei registri di carico e scarico, necessari per l'esercizio;
 9. Tutte le clausole contenute nella presente autorizzazione s'intendono accettate dalla Ditta intestataria qualora la stessa non faccia pervenire opposizione scritta a quest'Amministrazione entro trenta giorni dalla data della notifica dell'atto autorizzatorio.
 10. Per quanto non espressamente previsto nel presente autorizzazione, la Ditta intestataria è tenuta all'osservanza delle norme vigenti in materia.
 11. La Ditta autorizzata è obbligata a presentare allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di _____ e il titolare dell'impianto a uso privato invia al Comune competente una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 con l'indicazione dei seguenti dati:
 - a) il numero e la descrizione degli automezzi di proprietà, in locazione e in uso;
 - b) l'erogato complessivo annuo;
 - c) l'importo complessivo del fatturato annuo.La mancata presentazione della suddetta dichiarazione da parte del titolare dell'impianto privato produce la decadenza dell'autorizzazione.
 12. La Ditta non è autorizzata a fornire carburante a veicoli esterni all'impresa.

Il Dirigente